

già studiato il cilindro Schneider,
Concludendo adunque desidero:
I° Andare a Napoli
II° Andare in Sicilia col Dr. Palano e fare una
stazione assieme, Determinando nello stesso tem-
po il momento d'inerzia suddetto.
Quanto al resto mi metto a disposizione dell'Uf-
ficio. Solo osservo che non potrò essere pronto
che verso la fine di luglio.
Se intanto in luglio il Dr. Palano vuol lavo-
rare, può completare diverse stazioni che riman-
gono tra Roma e Siena, oppure può fare
quelle quattro o cinque stazioni sparse nella
bassa Italia, come ad es: Abelfi, Ferrandina
etc.
Di buona sera e mi ricordi a tutti.

Suo affa.
C. Christoni


ISTITUTO BISIGO
DELLA
R. UNIVERSITÀ

Modena addi 30 maggio 1889

Carissimo sig. Direttore,

Che dice di questo modo d'intestare la carta? Esp-
pure non manca di eleganza.
L'ultima a questa lettera ho spedito la ricevuta del-
l'inclinometro.
Brevetti ieri la sua lettera riguardante i pozzi.
Non ho ancora veduto il Cugini per leggere la
circolare, però mi immagino di che si tratta.
Orbene il Gabinetto di fisica possiede un
pozzo suo proprio, nel quale sta anche una
camera che può servire di barometro ad
acqua, quando in caso di faria il vuoto.
Mi pare che al caso si potrebbe utuprime
di questo pozzo per applicarvi qualche gal-
leggianta.
Da questo pozzo soltanto ogni 15 giorni si
estrae colla pompa l'acqua occorrente per

il serbatoio Del Gabinetto.

Le Lei venire qui si combinerebbe sul da-
fatti, avvertendola però che io sono ben di-
gusto a tutto, meno però a prendere quattrini,
perché sono indebitato fino agli occhi. Perciò
se occorre qualche piccola spesa reale (vale a
dire in quattrini sonanti) converrebbe che la fa-
cesse l'Ufficio. Perciò che potesse dipendere
dal personale di questo Gabinetto, compenso il
meccanico di tutto ciò che esso può fare, Ella
può disporre.

Quel che avrà ricevuta la prima parte del
mio lavoro: Contributo ecc., e che avrà rice-
vuta la lettera da consegnare al Salario, si
lusingandomi che quest'ultimo non vorrà
sollevare una questione inutile, se non dan-
nosa, coll' Istituto dei L. e. e. unione.

Biguardo a ciò che Ella mi dice di Savia non
mi meraviglio, e Le ripeto che per me vedo
che una lotta farà più bene che male.

Faccio il possibile di venire a Modena nel ser-
vare da Bassano. La vedrò ben volentieri.
Sono stato in forte se fare una relazione al Con-
siglio Direttivo, o meno. Ma poi pensando che fa-
cendo una relazione potrebbe vedersi che fra noi
due se non c'è disaccordo non c'è più intin-
uità, ho stimato giusto di non farla.

Le qui modo Lei sa quello che feci lo scorso
anno. I risultati sono già pubblicati. I nomi
delle stazioni li trova nella qui unita lista.
Inante ai miei desideri di quest'anno si
concontrano principalmente in due:

I° fare il confronto del mio strumento con
quello di Napoli e con quello dell'Ufficio.
II° Determinare il momento d'inveria del
magnetete che usai in Sicilia, perché il
cilindro che usai allora non era omni-
genoo, come risulta da una gravatura che
si produsse spontaneamente nel cilindro (non
prima del 1884) e che dimostra che all'in-
terno era cristallizzato. - Per questo ho